

# Come uscire dall'era fossile?



*Adottare una visione circolare della vita e dell'ecosistema perché tutte le componenti della cosiddetta "crisi sistemica" – economica, sanitaria, geopolitica, ambientale e climatica – sono collegate*

DI CHIARA MEZZALAMA

**L**a prima cosa è il sorriso, aperto, franco e luminoso di queste due donne, entrambe attiviste politiche ed ecologiste: Annalisa Corrado, ingegnera meccanica, autrice del fortunato *Le ragazze salveranno il mondo* (2020), con deleghe alla Conversione Ecologica, Clima, Green Economy e Agenda 2030 nella segreteria del Partito Democratico e Rossella Muroni, sociologa, ex Presidente di Legambiente, ex deputata in Parlamento, vicepresidente della Commissione Ambiente e territorio. Firmano insieme questo saggio avvincente che analizza efficacemente la crisi sistemica che stiamo attraversando e propone una serie di riflessioni indagando i *nessi* e ripristinando *le connessioni*, la cui interruzione è una delle cause del disastro al quale stiamo assistendo (nelle ore in cui scrivo, Roma è travolta da un'ondata di calore battezzata con fantastica ironia *Caronte*, che ci traghetta direttamente all'*Inferno*, il termometro alla finestra segna 40 gradi).

«Un triangolo fossile in tutti i sensi quello tra politica, informazione e vecchia economia, che sta negando al paese il gusto del futuro», denunciano le autrici. A monte della responsabilità di coloro che negano l'evidenza e continuano impunemente a inquinare e surriscaldare l'atmosfera, c'è un problema culturale che impedisce il cambiamento necessario, profondo e radicale di fronte al quale la politica è inefficace. Con intelligenza e metodo, le autrici dipanano l'intricata matassa attraverso i nodi principali della più grave crisi che l'umanità si è mai trovata ad affrontare. Ed è alla nostra intelligenza e sensibilità che le autrici fanno appello per muovere le righe e invogliarci ad agire, cominciando a capire i nessi, informandoci in maniera più approfondita e responsabile, perché, sì, le politiche dei governi hanno mostrato finora la loro inettitudine ma «nessuno di noi è troppo piccolo o abbastanza marginale da non provare almeno a fare la differenza. Ciascuno di noi è indispensabile al cambiamento necessario per fronteggiare e combattere i mutamenti climatici, l'inquinamento, la guerra». Ragionare in maniera circolare è la chiave di lettura che manca al mondo di oggi.

Cosa significa allora la *salute circolare*? In che modo

la distruzione dell'ecosistema aumenta il rischio di epidemie? Perché al degradarsi della qualità dell'aria corrisponde il degradarsi delle nostre condizioni di salute? «Aria, acqua e suolo, che dovrebbero essere fonti di vita, possono divenire portatori di veleni invisibili e silenziosi» e, continuano le autrici, «nessun obiettivo concreto, anche nel settore della salute, può essere raggiunto se elementi apparentemente disgiunti [...] non vengono tenuti saldamente assieme a questioni sociali come istruzione universale di qualità, lotte senza quartiere a povertà e disuguaglianze, parità di genere, pace».

Come uscire dall'era fossile? Come passare dalle guerre dei signori del petrolio alle comunità energetiche, ovvero quelle sperimentazioni di autoconsumo collettivo di energie da fonti rinnovabili? E a proposito del suolo: come fermarne il consumo e preservarne la salute e le funzioni indispensabili? È bellissimo il racconto della battaglia della sindaca di San Lazzaro, nell'area metropolitana di Bologna, che ha messo definitivamente fine alla cementificazione del suo comune, a seguito di incredibili battaglie legali. C'è poi un capitolo molto interessante sull'alimentazione, dall'impatto nefasto dei pesticidi, alla presenza pervasiva delle microplastiche, anche nei nostri organismi.

L'economia circolare è quella *rivoluzione gentile* di cui abbiamo un disperato bisogno e non a caso sono spesso le donne che ricuciono il tessuto strappato delle nostre società contemporanee ad opera del neoliberismo (rappresentato spesso da uomini bianchi over 60...). Sono spesso le donne che *connettono* trovando soluzioni creative a problemi apparentemente insolubili come Daniela Ducato e la sua lana diventata «materia prima seconda»: la lana delle pecore sarde invece di essere bruciata perché non più utilizzata diventa materiale per la coibentazione della casa dei prodotti *petrol free* delle filiere Edilzero.

Queste «gocce» di coraggio e creatività saranno in grado di scavare la pietra apparentemente inattaccabile dell'era fossile? Di restituirci quel «gusto del futuro»? Il libro di Corrado e Muroni è certamente un buon esempio di come darsi da fare in tal senso. L'impegno concreto di queste due donne nella sfera politica rafforza il loro discorso ed è un segno importante di come il mondo potrebbe cambiare.

ANNALISA CORRADO  
E ROSSELLA MURONI  
NESSI E CONNESSI  
IL SAGGIATORE  
MILANO 2023  
256 PAGINE, 18 EURO  
E-PUB 8,99 EURO